



f o n d a z i o n e

BANCA DEL MONTE  
E CASSA DI RISPARMIO  
FAENZA

---

1



# Documento Programmatico Previsionale 2025

(Approvato dal Consiglio di Indirizzo nell'adunanza del 29 ottobre 2024)

BANCA DEL MONTE  
E CASSA DI RISPARMIO  
FAENZA

*Solo con la volontà e l'amore si possono  
realizzare progetti solidi e duraturi nel tempo.*



*Il presente Documento Previsionale e Programmatico 2025 trae origine dal Piano Programmatico Pluriennale 2024-2026 e da questo ne determina per l'anno 2025 l'agire della Fondazione e l'attribuzione delle risorse.*

## PREMESSA GENERALE

Il presente documento riflette su base annuale le finalità contenute nel Piano Strategico per il Triennio *2024-2026*, sottoposto contestualmente al presente documento all'approvazione del Consiglio di Indirizzo nella seduta del 29 ottobre 2024.

Conseguentemente, le linee operative di gestione, nonché gli interventi da attuare, sono stati elaborati per l'anno 2025 sulla base degli obiettivi strategici definiti dal richiamato Piano pluriennale, tenendo in debita considerazione i mutati equilibri socio economici derivanti dagli eventi alluvionali che hanno colpito il nostro territorio nel maggio dello scorso anno e più di recente nel settembre di quest'anno.

Si ricorda che detto Piano ha posto al centro dell'attività della Fondazione, principalmente mediante propri progetti, obiettivi di crescita della comunità territoriale faentina tramite la formazione ed educazione giovanile umana e professionale. È previsto che le azioni di intervento si sviluppino principalmente nei seguenti settori rilevanti in modo trasversale tra i settori stessi:

- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;**
- **Famiglia e valori connessi;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica.**

Da alcuni anni la Fondazione opera con una visione a tutto campo, cercando di individuare fra i predetti settori i più virtuosi collegamenti che consentano l'attuazione di progetti, privilegiando la messa a disposizione di spazi logistici, l'offerta di servizi e know-how, piuttosto che l'erogazione di risorse finanziarie che risultano sempre più limitate.

È in quest'ottica che la Fondazione ha avviato, sperimentalmente nel 2014, il proprio progetto denominato Contamination Lab il cui fine è quello di supportare le nuove generazioni a sviluppare competenze specifiche per la creazione di nuove attività imprenditoriali. Il Contamination Lab si avvale della sapiente collaborazione con l'associazione di promozione sociale *Po.R.Ti* e di professionisti del territorio che



contribuiscono fattivamente alla buona riuscita del progetto e verso i quali gli organi di questa Fondazione rivolgono i più sentiti ringraziamenti.

Nel corso del periodo 2015-2023 il Contamination Lab ha ospitato **35 team**, per un totale di **97 ragazzi/e**, dai quali sono state costituite n. **12 imprese (sia individuali che collettive)**, n. **1 Start Up innovativa** e n. **6 associazioni di promozione sociale**. Questi numeri testimoniano, senza dubbio alcuno, la valenza del progetto rispetto alla necessità di alimentare il territorio di nuove realtà di impresa, con evidenti positivi risvolti occupazionali. Ricorre tuttavia l'obbligo di osservare come il numero delle imprese o associazioni create è solo la parte misurabile degli obiettivi raggiunti, e non va trascurato il fatto che tutti i giovani che hanno vissuto questa esperienza hanno avuto occasione di crescere professionalmente ed affrontare sfide comunque formative.

Le domande pervenute per l'edizione 2024 sono state 7 e successivamente alla fase selettiva, tutt'altro che scontata, sono 6 i team che hanno potuto avviare il percorso formativo. Questo testimonia non solo che il progetto ha ottenuto un meritato riconoscimento tra le nuove generazioni ma che un suo potenziamento potrebbe favorire maggiori opportunità di crescita delle competenze presenti nel territorio e stimolare concretamente lo sviluppo economico dello stesso.

Nel 2025 il C-Lab maturerà il decimo anno di esperienza, ognuno dei quali è stato avvincente e formativo per tutti i professionisti che hanno contribuito al suo successo. Il C-Lab è un esempio concreto di come sia possibile rendersi complici delle nuove generazioni che sentono di poter esprimere un proprio talento.

È un progetto sul quale la Fondazione si è lungamente interrogata, in questi ultimi due anni, al fine di inquadarlo in un contesto più ampio di cultura del lavoro. Se da un lato l'attività del Contamination Lab è funzionale a creare nuove imprese, dall'altro non raccoglie il grido di allarme proveniente dal tessuto economico del nostro territorio. Dal confronto con le imprese, infatti, emergono serie difficoltà nel reperire risorse competenti e motivate a cui proporre un posto di lavoro. Questo fenomeno, già presente negli anni precedenti, si è recentemente accentuato in modo particolare, rendendo sempre più difficile il reperimento di personale qualificato e non, da parte delle imprese del territorio.

Da una parte, le imprese ambiscono a risorse umane "pronte all'uso", necessità dettata dai ritmi di una economia sempre più frenetica. Dall'altra parte le nuove generazioni, spesso, non appaiono particolarmente ambiziose e interessate all'apprendimento, così quando calate nelle realtà d'impresa risultano difficili da coinvolgere e faticano a trovare la propria dimensione all'interno del processo produttivo.

Questo allunga i tempi, aumenta il turn-over, e rende poco efficace il processo di acquisizione, sviluppo e crescita professionale delle risorse umane.



La Fondazione si è pertanto impegnata nello studio di un progetto più ambizioso, capace di mettere a sistema le già tante iniziative presenti sul territorio, delle quali il Contamination Lab ne è esempio straordinario, non creando nuove idee ma ottimizzando quelle esistenti, evitando costose dispersioni di energie e fissando al centro di ogni riflessione la ricerca di complicità con le nuove generazioni.

A tal fine, nel corso del 2024, la Fondazione ha condiviso con l'Unione della Romagna Faentina e il Tavolo dell'Imprenditoria territoriale, un accordo avente quale scopo *il finanziamento di iniziative in ambito formativo, di orientamento e di avviamento al mondo del lavoro subordinato ed imprenditoriale.*

Tale accordo impegnerà le parti ad organizzare:

- I. iniziative di formazione ed orientamento da rivolgere ai ragazzi e ragazze delle scuole secondarie;
- II. iniziative per la diffusione della cultura del lavoro, anche quale strumento di raccordo tra la formazione scolastica ed il mondo del lavoro;
- III. iniziative di supporto alla creazione di imprese, anche del terzo settore, quale strumento propedeutico allo sviluppo economico del territorio.

La firma di questo accordo rappresenta un passo avanti notevole, in quanto frutto di un percorso dialogico, tra pubblico e privato, che permetterà la creazione di un fondo specifico dedicato alla crescita culturale e professionale dei giovani.

La Fondazione ricoprirà un ruolo centrale nell'esecuzione contrattuale e nel corso del 2025 sarà certamente il progetto al quale dedicare ogni energia. L'accordo, in particolare, prevede che la Fondazione rediga una relazione sulla gestione del fondo, avvalendosi di specifici indicatori che consentiranno di valutare innanzitutto l'impatto di singolo evento e, nel tempo, come le attività realizzate hanno, o meno, prodotto i benefici attesi.

### **Stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2025**

Relativamente alle risorse da destinare all'attività istituzionale, da tempo la Fondazione ha deliberato di determinarne l'importo definendolo sulla base di avanzi di gestione consuntivi e non più su quelli in corso di maturazione. Peraltro, già da alcuni anni, stante la limitata capacità del conto economico all'incremento delle risorse per l'attività istituzionale, per assicurare alla comunità territoriale faentina un certo livello di erogazioni necessarie si fa ricorso all'utilizzo delle somme accantonate nei Fondi per l'attività d'Istituto che, necessariamente, vanno via via a diminuire, non essendo prevedibile neppure per l'esercizio 2025 un significativo contributo al reintegro di dette risorse, dovendo anzi, allo stato



ripiantare il disavanzo ottenuto nell'esercizio 2023, a causa dei danni che l'alluvione ha provocato sui beni di proprietà della Fondazione (Sede e beni immobili non strumentali), siti presso il complesso ex-Salesiani che è stato pesantemente coinvolto dall'evento catastrofico del 16-17 Maggio 2023.

Alla data di redazione del presente documento è stato possibile stimare con un certo grado di precisione l'ammontare dei danni subiti nei vari immobili, molti dei quali già riparati dalla Fondazione con risorse proprie, in attesa di eventuali indennizzi. Ad oggi la stima dei danni complessivi ammonta a circa € 135.000, IVA compresa, che sono stati imputati quasi integralmente come costo straordinario nel 2023. Per quanto attiene ai possibili ristori da parte dello Stato o altri Enti, occorrerà naturalmente attendere l'iter, normalmente molto lungo, di queste pratiche, atteso che gli eventuali contributi potranno essere iscritti a Bilancio solo nel momento dell'effettiva certezza di spettanza ed importo. Mentre si scrive questo documento si è in attesa di chiarimenti in merito alle Ordinanze che disciplinano i beneficiari degli indennizzi, stante il fatto che ad oggi sono state emanate un'Ordinanza per le Imprese e una per le Famiglie, e non è chiaro se entrambe siano applicabili ad una Fondazione di origine Bancaria.

E' stata di conseguenza determinata, con riferimento all'andamento dei conti (proventi e oneri) nei primi otto mesi del 2024 proiettati a fine anno, una previsione economica dell'esercizio 2025, qui sotto riportata, al fine di verificare la capacità del futuro esercizio di generare le risorse da destinare all'attività istituzionale, ma anche di dare conto della situazione gestionale della Fondazione; situazione che continua a richiedere una sempre maggiore cautela nelle deliberazioni di erogazione, confermando e intensificando la linea operativa già intrapresa negli anni precedenti, volta a privilegiare la messa a disposizione di strutture logistiche, di servizi e di know-how, più che di risorse finanziarie.

L'ammontare delle risorse accantonate nei fondi per l'attività di istituto, a fine esercizio 2024 è determinato, in via presuntiva e cautelare, nell'importo di complessivi € 233.000 (Fondi al 31.08.2024 al netto di un importo presumibile relativo alle erogazioni da deliberare entro la fine dell'anno € 184.000 + previsione accantonamenti 2024 di € 49.000), all'incirca - 14 % rispetto a quanto presente a fine esercizio 2023, nonostante nel periodo 2022-2024 la dimensione erogativa media a valere sulle risorse accantonate nei fondi sia stata di circa € 92.489, in costante decrescita, di cui l'impegno medio consolidato per la realizzazione del progetto Contamination Lab (considerando però anche i costi vivi relativi agli spazi e al personale imputati al progetto) è la voce più importante. All'ammontare medio di erogazioni sopra indicato, vanno ad aggiungersi gli interventi effettuati grazie al sostegno del Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, nonché l'adesione alle iniziative comuni promosse da ACRI e, per quest'anno, dal Fondo relativo all'intervento straordinario per i territori colpiti dall'alluvione, sempre veicolato dall'Associazione Regionale delle Fondazioni.



Non si può in questa sede non ricordare che la redazione di un bilancio preventivo relativo al 2025 risulta, come per gli esercizi precedenti, estremamente aleatoria, a causa della impossibilità di effettuare una stima precisa in conseguenza degli impatti della attuale situazione inflattiva, della politica dei tassi di interesse delle Banche Centrali, della crisi energetica, alla complessità della situazione internazionale, oltre che dalla tempistica dei rimborsi per i danni prodotti dal citato evento alluvionale.

Poiché i proventi principali della Fondazione derivano dai dividendi erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, le somme disponibili per la Fondazione nel 2025 dipenderanno strettamente dall'andamento di tale Società nel corso dell'esercizio 2024, nonché dalla quota di dividendi distribuiti ai Soci.

In particolare, ci si è soffermati sull'esame della relazione finanziaria semestrale al 30/06/2024, che vede un utile netto della Società di € 1,8 miliardi, contro un risultato netto del primo semestre 2022 pari ad € 1,9 miliardi ed un risultato netto dell'intero 2023 pari ad € 3,1 miliardi, di cui € 1,6 miliardi distribuiti come dividendi.

La relazione semestrale riferisce però che l'utile del semestre risulta *"in riduzione di 0,1 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, prevalentemente per via del minor contributo in termini di dividendi delle Società del Gruppo. Il risultato ante imposte del primo semestre 2024 è pari a 2,3 miliardi, in linea con quello del 2023"*.

Poiché i dividendi sono normalmente concentrati nel primo semestre, mentre viceversa il margine di interesse risulta in crescita di 0,4 miliardi rispetto al primo semestre 2023, ci si può attendere un risultato netto comparabile, se non superiore a quello dell'esercizio precedente.

Il Piano Industriale di C.D.P. prevede, già da due anni, una riduzione del dividendo da distribuire ai Soci al 55 %, ridotto rispetto all'80 % dell'utile netto degli anni precedenti. Nel corso del 2024, tuttavia l'utile è stato distribuito in misura inferiore al piano, pari al 52,7%.

In relazione a quanto sopra, il livello di impegno dell'attività erogativa per il 2025, può essere in via previsionale definito in un range fra € 75.000 ed € 85.000, con una ulteriore sensibile riduzione rispetto al range degli anni precedenti, in un'ottica prudentiale, ma comunque nella consapevolezza del necessario ricorso alle risorse dei Fondi per l'attività d'istituto, in primis il Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni, per consentire un minimo di erogazioni nei confronti del territorio.

Nell'ambito della veicolazione dei Fondi di soggetti terzi, bisogna tuttavia tenere conto del ruolo della Fondazione per quanto riguarda le somme rinvenibili dal "Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà" promosso dall'Associazione tra Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia-Romagna, al quale la Fondazione ha richiesto e ottenuto di aderire a partire dall'esercizio 2020. L'importo ottenuto nel 2020 ammontava a € 23.932,65, per il 2021 ad €



20.968,87, per il 2022 ad € 22.040,97, per il 2023 ad € 16.500,00, mentre per il 2024 la Fondazione ha ottenuto la somma di € 7.841,00.

Si ricorda inoltre che, nell'anno 2022, l'Associazione ha posto a disposizione dei "territori in difficoltà" un plafond di complessivi € 250.000 a sostegno dell'attività di progettazione degli enti locali ai fini dell'accesso ai fondi pubblici nazionali o europei.

Si intende promuovere, sia attraverso contributi finanziari che advisory tecnica, la finalità solidaristica con azioni di sistema e rispondere all'esigenza di fornire tempestivamente uno strumento di sostegno volto a potenziare le competenze delle amministrazioni locali nelle fasi di progettazione, stesura e gestione degli interventi del PNRR e di ulteriori future opportunità locali, nazionali ed europee, nonché a favorire la creazione e crescita di reti territoriali tra più soggetti.

Per il territorio faentino, che comprende anche tutti i comuni dell'Unione della Romagna faentina, la somma disponibile ammonta ad € 40.000.

La somma è stata assegnata per il progetto Cittadella dello sport, che prevede l'adeguamento degli impianti sportivi del complesso "Graziola", che risulta però al momento in sospeso a causa dell'alluvione.

Infine, nel corso del 2023 è stata messa a disposizione del territorio della Romagna Faentina la somma di € 415.000,00 nell'ambito del Fondo relativo all'intervento straordinario per i territori colpiti dall'alluvione. Attualmente la Fondazione sta studiando unitamente agli Enti Locali del Territorio, la migliore allocazione possibile per i fondi, tenuto conto delle esigenze principali, nonché della pianificazione di destinazione dei vari Fondi raccolti dai vari enti preposti.

Sono stati assegnati € 315.000 in favore dei nuclei familiari, con figli minori, colpiti da alluvione ed € 100.000 in favore del progetto di ristrutturazione della scuola materna "Il Girasole".

Riepilogando, saranno disponibili per le erogazioni dell'esercizio 2025 risorse derivanti da:

Risorse proprie

- risorse dei Fondi per l'attività di istituto, in primis Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- eventuali reintroiti di erogazioni effettuati in corso d'anno;

Risorse di terzi

- risorse rinvenienti dal fondo territori in difficoltà;
- risorse rinvenienti dalla realizzazione di progetti che beneficiano del sostegno di Bandi pubblici, in primis contributi regionali;
- risorse rinvenienti dal fondo per l'intervento straordinario per i territori colpiti dall'alluvione;



- eventuali altre risorse (es. crediti di imposta).

L'utilizzo delle risorse accantonate nei Fondi permarrà, comunque, strettamente correlato con la liquidità di cui si potrà disporre per l'operatività corrente, stante la necessità di mantenere una parte consistente delle somme a disposizione investite in asset volti a generare una maggiore redditività.

\* \* \* \* \*

8

## Preventivo 2025

	CONSUNTIVO 2023	PRE-CONSUNTIVO 2024 Sulla base dei dati al 31/08/2024	PREVENTIVO 2025
<b>PROVENTI</b>	<b>€ 199.159,00</b>	<b>€ 220.622,00</b>	<b>€ 225.800,00</b>
Dividendi e proventi assimilati da altre immobilizzazioni finanziarie			
- dividendi CDP Spa	€ 115.777,00	€ 136.932,00	€ 137.000,00
- dividendi CDP Reti spa	€ 18.593,00	€ 19.040,00	€ 19.000,00
Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 5.900,00	€ 11.800,00
Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati	€ 1.490,00	€ 5.300,00	€ 5.000,00
Interessi e proventi assimilati da disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
proventi ART BONUS	€ 9.750,00	€ 0,00	€ 0,00
proventi da locazioni	€ 51.840,00	€ 50.000,00	€ 53.000,00
Sala Polivalente	€ 100,00	€ 250,00	€ 0,00
Summer School	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi straordinari	€ 1.609,00	€ 3.200,00	€ 0,00
<b>COSTI</b>	<b>€ 270.968,00</b>	<b>€ 164.342,00</b>	<b>€ 162.237,00</b>
compensi e rimborsi spese ad Amministratori e Sindaci	€ 32.166,00	€ 31.087,00	€ 31.500,00
altre spese di gestione	€ 72.120,00	€ 79.479,00	€ 81.371,00
ammortamento arredi e attrezzature	€ 323,00	€ 1.059,00	€ 1.059,00
svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
imposte e tasse	€ 20.965,00	€ 29.872,00	€ 30.462,00
accantonamento Legge 178/2020	€ 14.512,00	€ 16.845,00	€ 16.845,00
oneri e sopravvenienze passive straordinarie	€ 130.882,00	€ 6.000,00	€ 1.000,00
<b>AVANZO / DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-€ 71.809,00</b>	<b>€ 56.280,00</b>	<b>€ 63.563,00</b>
<b>Destinazioni avanzo:</b>			
- Acc.ti a Patrimonio di cui:			
Copertura disavanzo (25%)		€ 14.070,00	€ 15.890,00
Riserva statutaria (20%)	€ 0,00	€ 8.442,00	€ 9.534,00
Fondo integrità del patrimonio (15%)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- Accantonamenti diversi			
- Al Fondo per il Volontariato (L. 266/91)	€ 0,00	€ 1.125,00	€ 1.271,00
- Al Fondo iniziative comuni ACRI	€ 0,00	€ 101,00	€ 114,00
<b>Risorse per l'attività istituzionale</b>	<b>-€ 71.809,00</b>	<b>€ 32.542,00</b>	<b>€ 36.754,00</b>

## Dettaglio voci bilancio preventivo 2025

**Proventi: € 172.800,00**

La voce comprende:

### Dividendi da società partecipate

Per la partecipata Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. si è assunto il valore di € 137.000,00. Tale somma risulta essere pari al dividendo erogato nel 2023.



Come già riportato, il Piano Industriale di Cassa Depositi e Prestiti prevede attualmente un payout pari al 55 % dell'utile netto dell'esercizio precedente. Ciò ha provocato una sensibile riduzione dei proventi rispetto all'esercizio 2021, trattandosi della principale fonte di finanziamento per le attività della Fondazione. Anche per il 2025 ci si attende, in una logica prudenziale, un dividendo nell'ambito di tale percentuale; pertanto si è assunto il medesimo valore del 2023. Prudenzialmente non sono stati stimati aumenti, nonostante le considerazioni esposte in precedenza.

Per CDP Reti S.p.A. si è assunto invece il valore di € 19.000,00 che corrisponde all'ammontare del dividendo distribuito nell'esercizio 2024.

#### Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie, strumenti finanziari non immobilizzati e disponibilità liquide

Risulta estremamente complesso stimare la remunerazione prevista per le immobilizzazioni finanziarie. Dopo la grande contrazione registrata negli anni scorsi, dovuta principalmente a fattori esogeni imprevedibili, quali la guerra in Ucraina e Medio Oriente, l'andamento dell'inflazione e le politiche monetarie delle Banche Centrali che hanno condizionato pesantemente la remuneratività degli investimenti, nel corso del 2024 si è assistito a un grade recupero del valore, in particolare del Fondo Montecuccoli, che ha ormai recuperato tutte le perdite. Stante la normalizzazione della situazione ed il recupero di valore dei titoli, sentiti i Gestori del Fondo, si è ipotizzato in via prudenziale un dividendo lordo dell'1% per la fine del 2024 e un dividendo lordo del 2% per il 2025.

Per quanto attiene agli investimenti in titoli non immobilizzati al tasso lordo, nel corso del 2023 si sono smobilizzati i certificati con rendimento dell'1% sia allo scopo di ottenere la liquidità necessaria per le riparazioni del complesso, che di sfruttare i maggiori tassi offerti dal mercato per lo strumento dei certificati di deposito.

La remunerazione è stata stimata, per l'esercizio 2025, in misura sostanzialmente pari a quella prevista per il 2024.

#### **Altri Proventi: € 53.000,00**

Proventi da locazione € 53.000,00. L'importo, indicato in linea con i previsti valori dell'esercizio 2024, si riferisce ai proventi da locazione dei n. 5 appartamenti di via S. Giovanni Bosco n. 5 (Ex Casa delle Suore), delle n. 5 stanze della Foresteria di Palazzo Naldi e del locale commerciale attualmente gestito ad uso pub. L'ipotesi effettuata considera la locazione per l'intero anno 2025 degli appartamenti (ipotizzando un pieno recupero dell'appartamento coinvolto dall'alluvione, che non è stato possibile recuperare nell'esercizio 2024) e del locale commerciale nonché la locazione parziale e saltuaria delle stanze della Foresteria.



In via prudenziale, in questo documento non si tiene conto delle risorse economiche che potrebbero provenire dalla sottoscrizione dell'accordo di cui alle premesse generali, anche in ragione del fatto che tali risorse sarebbero vincolate all'esecuzione dell'accordo, ma in linea di principio potrebbero alleggerire l'impegno economico oggi in capo alla Fondazione per garantire la continuità del progetto proprio Contamination-Lab.

**Oneri: € 162.237,00**

La voce comprende:

Compensi ai componenti gli organi statutari: € 31.500,00; l'importo stimato per il 2025 è relativo ad un numero di riunioni equivalenti a quelle del corrente esercizio. Si ricorda che nel corso del 2022 è stato modificato il criterio di attribuzione dei costi del progetto proprio "Contamination Lab", cui è stata imputata una quota del lavoro dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Altre spese di gestione: € 81.371,00 in detto importo sono comprese le normali spese di gestione, determinate in linea con quanto si prevede di consuntivare a tale titolo a fine esercizio 2024, con un aumento prudenziale di alcune migliaia di Euro, dovuto all'attuale scenario inflattivo. Fra le normali spese di gestione le voci più importanti sono relative ai costi per retribuzioni ai dipendenti, collaboratori e consulenti, per contributi associativi e per spese per utenze e costi di gestione degli immobili con l'avvertenza che gli oneri indicati, così come quelli che seguono per ammortamenti, sono solo quelli facenti capo direttamente ai costi di gestione della Fondazione, essendo quelli direttamente collegati alla realizzazione di progetti imputati ai progetti stessi con utilizzo dei fondi per l'attività di istituto. Il Consiglio di Amministrazione sta attentamente continuando nella propria opera di monitoraggio dei costi della Fondazione, per cercare di ridurre ove possibile i costi comprimibili, stanti le sempre più contenute disponibilità finanziarie della Fondazione e proseguirà in questa operazione anche nel 2025.

Ammortamenti: € 1.059,00 La voce ammortamenti si riferisce alle quote di competenza dell'esercizio per l'ammortamento di arredi e attrezzature.

Imposte e tasse: € 30.462,00 in detto importo l'IRES, che incide per circa € 20.000,00 è stata determinata tenendo conto delle deduzioni e detrazioni di imposta di cui normalmente usufruisce la Fondazione. Si ricorda che dall'anno 2021 è entrata in vigore la disposizione prevista dall'art. 1, commi da 44 a 47 L. 178/2020, che prevede che i dividendi di enti non commerciali, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche



e di utilità sociale, in determinati settori, che ricomprendono i settori rilevanti di maggiore impegno della Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile IRES nella misura del 50 %.

La Fondazione deve destinare il risparmio fiscale al finanziamento dell'attività di interesse generale, accantonando l'importo non ancora erogato in una riserva indivisibile.

Le altre voci di imposta sono relative all'IRAP, all'IMU, e all'imposta di bollo sulle comunicazioni relative al dossier titoli, nonché al Consorzio di Bonifica e all'imposta di registro.

A titolo prudenziale, non si è tenuto conto della possibile riduzione dell'IRES, connessa alla presentazione delle istanze di rimborso per gli esercizi dal 2016 al 2019, per le quali è stato proposto Ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di Ravenna, che ha decretato la spettanza dell'agevolazione per gli anni 2017, 2018 e 2019, rigettando invece il ricorso 2016 per la presenza di un patto parasociale; l'Agenzia delle Entrate ha appellato la Sentenza; qualora tale agevolazione venisse riconosciuta alla Fondazione, si potrebbe concretizzare una sostanziale riduzione dell'imposta anche per gli esercizi successivi.

La Fondazione ha presentato successivamente Ricorso anche per gli anni di imposta 2020 e 2021.

Accantonamento L. 178/2020: € 16.845,00; in detto importo è ricompreso l'accantonamento descritto al precedente paragrafo, corrispondente al risparmio fiscale da destinare all'attività di interesse generale. Pur essendo un accantonamento di risorse ad una riserva per l'attività istituzionale, contabilmente tale voce viene riclassificata tra i costi.

Oneri straordinari imprevisi: € 1.000,00.

\* \* \* \* \*

### **Pianificazione dell'attività erogativa 2025**

La Fondazione ispira la propria attività istituzionale a logiche già definite nel vigente Regolamento che disciplina l'attività istituzionale, presente sul sito internet.

Ai settori rilevanti la Fondazione destinerà, ripartendo tra di essi, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale e tenuto conto delle priorità fissate dal Piano Programmatico Triennale 2024-2026, almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria, così come stabilito dall'art. 8 del citato D.Lgs. n. 153/1999. Parimenti, in favore dei settori rilevanti, sarà osservata la medesima ripartizione di almeno il 50% nell'utilizzo delle risorse accantonate nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.



Nel 2025 la Fondazione si proporrà agli stakeholder del sistema attraverso:

- **Progetti Propri**, iniziative ideate, realizzate e governate dalla Fondazione, per le quali la Fondazione assumerà un ruolo propositivo, indicando linee proprie di indirizzo e proposte di intervento con invito, anche tramite Bandi, ai soggetti della Società civile e agli Enti istituzionali a collaborare in rete. Con ciò, la Fondazione si propone di stimolare la crescita delle capacità progettuali delle associazioni, focalizzando, ove opportuno, gli ambiti di intervento e prevedendo selezioni comparate di più progetti, nonché la razionalizzazione dei progetti e lo sviluppo di collaborazioni tra enti i quali, secondo logiche di rete, possono trarre vantaggio dalla condivisione di informazioni, di procedure o competenze.
- **Bandi** ad evidenza su temi rilevanti quali ad esempio educazione, formazione e istruzione, individuando elementi premianti rispetto ad altri e stilando conseguenti graduatorie di merito.
- **Erogazioni**, si tratta delle erogazioni abitualmente concesse per il sostegno temporaneo di piccole necessità, coerenti con gli obiettivi strategici del PPP 2024 – 2026, sempre più residuali nella strategia della Fondazione.

All'operatività nei settori rilevanti si accompagnerà la valutazione delle esigenze negli altri settori ammessi, con eventuali interventi, se ed in quanto possibili, scelti secondo una logica operativa di continuità senza tuttavia precludere una costante e aggiornata lettura dei più significativi bisogni territoriali.

I principali Progetti a cui saranno destinate le maggiori risorse disponibili saranno:

### 1. **Progetto Contamination Lab (C-LAB)**

Negli ultimi anni, anche alla luce delle mutate condizioni della struttura socio-economica e della velocità dei cambiamenti sociali e tecnologici in corso, la Fondazione ha strategicamente focalizzato il proprio ruolo in quello di soggetto che intende contribuire a creare le condizioni favorevoli allo sviluppo armonico del territorio, privilegiando prevalentemente l'azione sulla qualità del capitale umano e sullo stimolo all'innovazione, a partire quindi dai giovani, dalla loro formazione e crescita, in particolare tramite il progetto proprio del Contamination Lab.

Si tratta di un ecosistema di spazi, competenze, servizi e attività che agisce sui temi dell'innovazione, della formazione giovanile e della diffusione della cultura imprenditoriale prevalentemente legata alle vocazioni del territorio.



Opera come pre-incubatore di idee e progetti imprenditoriali, la cui attività si concretizza attraverso la messa a disposizione gratuita – tramite bando di selezione annuale – di spazi attrezzati e l'erogazione di servizi di formazione (con esperti, mentor, coach) e di networking.

È guidato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, tramite il proprio Presidente, insieme ad un Advisory Board (costituito da rappresentanti del mondo universitario e imprenditoriale) e un Community Manager.

Attività pianificate nel 2025:

- Promozione del nuovo bando per l'ammissione al Contamination Lab e selezione dei nuovi team. Presentazione pubblica dei progetti al termine del percorso annuale.
- Possibile avvio di progetti di formazione per imprese sociali
- Startup School: percorso di formazione rivolto ai team ospitati al Contamination Lab: ricerca relatori, organizzazione seminari, ricerca mentor e coach, tutoraggio team, nel limite delle disponibilità economiche disponibili.

## 2. Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

La Fondazione proseguirà nel proprio sostegno al progetto promosso dall'Acri e dal Governo per il fondo nazionale finalizzato al contrasto della povertà educativa minorile e alla rimozione degli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il progetto, avviato nel 2016, della durata triennale, sta proseguendo negli esercizi 2021-2024, si avvale di un plafond costituito a livello nazionale, che il sistema delle Fondazioni si è impegnato ad alimentare, attualmente con circa 33 milioni di euro all'anno per tre anni, con versamenti effettuati annualmente su un apposito conto corrente postale. Alle Fondazioni è contestualmente riconosciuto un credito d'imposta pari al 75% dei loro versamenti, fino a un massimo di 25 milioni di euro per ciascun anno. Attualmente ACRI ci ha informato che al momento, salvo eventuali sviluppi normativi, per il 2025 non è previsto alcun credito di imposta.

A seguito della firma del protocollo d'intesa con il Governo per la costituzione del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile, Acri, la nostra Associazione di Categoria, ha deciso di affidare alla Fondazione Con il Sud il ruolo di soggetto attuatore del Fondo. La predetta Fondazione ha quindi proceduto alla costituzione di una nuova società, sotto forma di impresa sociale, "Con i bambini – Impresa Sociale S.r.l." totalmente partecipata dalla Fondazione stessa, al fine di avere una netta distinzione con le proprie attività



ordinarie, assicurando così un livello di massima trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione dei risultati e dei costi.

L'importo del contributo per la Fondazione con il Sud relativo all'anno 2025 è stato stimato in € 2.059,00.

L'importo relativo all'anno 2024 viene indicato come stima nel presente documento, a titolo di impegno per l'anno 2025.

L'operatività per l'assegnazione delle risorse, attraverso bandi, è stata affidata alla Fondazione con il Sud tramite la sua impresa sociale "Con i bambini", mentre le scelte di indirizzo strategico sono definite da un apposito Comitato di indirizzo nel quale sono pariteticamente rappresentati il Governo, le Fondazioni di origine bancaria e il Forum Nazionale del Terzo Settore.

La Fondazione con il Sud è un ente non profit privato, nato il 22 novembre 2006 dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato, per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, cioè percorsi di coesione sociale e buone pratiche di rete per favorire lo sviluppo del Sud.

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione con il Sud sostiene progetti e iniziative promosse da organizzazioni di volontariato e di terzo settore, in collaborazione e sinergia con gli altri attori istituzionali ed economici del territorio, volte a favorire lo sviluppo di comunità territoriali attive, coese e solidali.

Nel 2024 la Fondazione ha partecipato al Fondo per la povertà educativa minorile per un importo complessivo di € 4.096,76.

Per il 2025, si attendono pertanto eventuali sviluppi per quanto riguarda l'eventuale credito di imposta.

### **3. Sostegno dei corsi di studi e masters delle istituzioni universitarie presenti sul territorio, *in primis* Master e corsi studio all'interno del Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi - Sede di Faenza**

La Fondazione proseguirà nel proprio sostegno al Corso di laurea in Chimica e tecnologie per l'ambiente e per i materiali - Curriculum: materiali tradizionali e innovativi - Sede di Faenza, mediante risorse finalizzate all'istituzione di Premi di Studio destinati ai migliori studenti o laureati del Corso e per l'acquisto di attrezzature destinate all'attività di ricerca.

Inoltre, la Fondazione sosterrà l'edizione del Master in Materiali Compositi promosso dallo stesso Corso di laurea in Chimica, con la collaborazione di importanti aziende locali che, per sviluppare nuove tecnologie e materiali, richiedono la formazione specifica di tecnici qualificati. Le nuove figure specializzate consentiranno lo sviluppo di un settore diventato molto importante per il contesto economico e occupazionale del territorio.



#### **4. Fondo territori in difficoltà e Intervento straordinario sui territori colpiti dall'alluvione**

Come già detto, la Fondazione, anche per il 2025, ha presentato domanda all'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna per aderire al Fondo in oggetto territori in difficoltà.

L'importo ottenuto nel 2024 ammonta a € 7.841,00 e si auspica di poter usufruire di un analogo contributo per realizzare progetti legati al welfare per quanto attiene al 2025.

Come già in precedenza ricordato, la Fondazione risulterà inoltre beneficiaria dei fondi raccolti e stanziati dall'Associazione Regionale delle Fondazioni per il Fondo relativo all'alluvione.

Il presente Documento espone un programma di attività 2025 allineato sostanzialmente alle scelte del recente passato, pur in un'ottica di sempre maggiore riduzione delle risorse disponibili; non si nasconde, tuttavia, la difficoltà previsionale del dettaglio degli interventi, da ascrivere anche alle limitate risorse liquide a disposizione, che conferiscono incertezza all'operatività della Fondazione, obbligata a scegliere di volta in volta, secondo il criterio di maggiore utilità sociale, le richieste pervenute da terzi. Tale scarsità di risorse risulta ulteriormente acuita dalla crisi economica, energetica e dalla complessa situazione internazionale; tali criticità rendono estremamente aleatoria ogni previsione relativa all'andamento dell'economia italiana e, quindi, dell'erogazione dei dividendi da parte delle Società partecipate, con particolare riferimento a Cassa Depositi e Prestiti, i cui recenti risultati economici, inducono tuttavia ad un cauto ottimismo.

BANCA DEL MONTE  
E CASSA DI RISPARMIO  
FAENZA

#### **Ripartizione per settore di intervento delle risorse disponibili nell'esercizio 2025**

In conformità a quanto statutariamente stabilito, la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti "...assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale." Pertanto, le risorse disponibili, siano esse di natura finanziaria o non, saranno ripartite nei settori rilevanti lasciando al sostegno di iniziative negli altri settori, qualora emergano necessità, consistenze limitate.

In linea con il biennio precedente, ai predetti settori rilevanti sarà destinato oltre il 90% delle risorse destinate alle erogazioni dell'esercizio, con un'incidenza in favore dei settori



f o n d a z i o n e  
BANCA DEL MONTE  
E CASSA DI RISPARMIO  
FAENZA

“Educazione, istruzione, formazione” e “Ricerca scientifica e tecnologica” preponderanti in relazione alla realizzazione del Progetto proprio Contamination Lab.

A dette erogazioni si aggiungeranno:

- l’impegno oramai pluriennale relativo al sostegno della Fondazione con il Sud, in attuazione degli Accordi ACRI-Volontariato, stimata in complessivi € 2.059,00;
- l’impegno in favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile nell’importo determinato sulla base degli accordi vigenti;
- i seguenti accantonamenti nelle misure che risulteranno dovute:
  - accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN);
  - accantonamento al Fondo iniziative comuni dell’ACRI;
  - accantonamento al Fondo regionale a sostegno dei territori in difficoltà promosso ed attuato dall’Associazione fra Fondazioni di origine bancaria dell’Emilia Romagna.

f o n d a z i o n e  
BANCA DEL MONTE  
E CASSA DI RISPARMIO  
FAENZA



## IMPIEGHI DEL PATRIMONIO

(art. 29, II° comma, primo alinea dello Statuto  
art. 7, comma 1 del D. Lgs. 153/99)

Valore del Patrimonio Netto al 31/12/2023 € 11.181.191

Impieghi del Patrimonio al 31/08/2024

SITUAZIONE AL 31/08/2024		
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
Asset	importo	% su totale attivo
<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</i>		
BENI IMMOBILI STRUMENTALI	2.850.436,00	22,96
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI	1.560.740,00	12,57
BENI MOBILI D'ARTE	26.219,00	0,21
BENI MOBILI STRUMENTALI	7.189,00	0,06
<i>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</i>		
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO	899.235,00	7,24
***PARTECIPAZIONE FAVENTIA SALES	2.439.755,80	19,65
***PARTECIPAZIONE SOC.AGRICOLA LE CICOGNE	1.773.783,67	14,28
***PARTECIPAZIONE CDP SPA	2.231.115,27	17,97
***PARTECIPAZIONE CDP RETI SPA	142.658,18	1,15
***Partecipazioni, non quotate, valutate al corrispondente valore del patrimonio netto della partecipata al 31.12.2021		
PARTECIPAZIONE POWER ENERGIA	475,00	0,00
PARTECIPAZIONI STRUMENTALI	173.297,00	1,40
(Le Part.ni Strumentali trovano completa copertura nel Passivo dello Stato Patrimoniale tra i Fondi per l'attività istituzionale)		
CERTIFICATI DI DEPOSITO	250.000,00	2,01
CREDITI	23.893,00	0,19
C/C BANCARIO	38.463,00	0,31
RATEI E RISCONTI ATTIVI	172,00	0,00
	<b>12.417.431,92</b>	<b>100,00</b>

o o o o o

In tema di impieghi del patrimonio relativi o collegati ad attività che contribuiscono al perseguimento delle finalità istituzionali ed in particolare allo sviluppo del territorio, si evidenzia che gli investimenti effettuati nella Società Agricola Le Cicogne S.r.l., nella Faventia Sales S.p.A., nella Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e nella CDP Reti S.p.A., rappresentano una significativa percentuale del patrimonio. A detti investimenti partecipativi si uniscono poi gli investimenti immobiliari che hanno avuto il duplice



obiettivo di rafforzare il patrimonio e di contribuire con la loro riqualificazione alla valorizzazione di una parte importante del centro storico cittadino (zona dell'ex Istituto Salesiani), nonché di dotare la Fondazione di strutture per il perseguimento delle finalità istituzionali e lo sviluppo del territorio.

Considerato il forte impegno già assunto dalla Fondazione nei confronti del territorio, per il 2025 sono ipotizzabili unicamente strategie di valorizzazione delle partecipazioni detenute nella Faventia Sales S.p.A. e nella Società Agricola le Cicogne S.r.l., per quest'ultima già avviate nel corso degli anni precedenti, unitamente all'altro socio Crédit Agricole Italia.

Per quanto riguarda la valorizzazione della partecipazione in Faventia Sales S.p.A., la Fondazione aveva richiesto ed ottenuto un piano industriale triennale che tenesse conto non solo degli danni subiti dagli eventi alluvionali del 2023, ma anche degli effetti conseguenti alla Scissione, poi deliberata nel corso del 2024, della società Terre Naldi S.r.l. Ogni futura valutazione non potrà non tenere in considerazione le aspettative economico-finanziarie presunte dal piano, rispetto ai risultati ottenuti.

Per quanto riguarda la valorizzazione della partecipazione nella Società Agricola Le Cicogne s.r.l., nonostante un risultato negativo registrato nell'esercizio 2023, si avvertono i primi segnali positivi dell'attività di sviluppo avviata nell'estate dello stesso anno. Nel corso del 2024 sono stati alienati i terreni relativi al campo da Golf, da tempo ritenuti non strategici e di problematica gestione; inoltre si è proceduto alla sottoscrizione del contratto definitivo con Hera S.p.A. per la cessione del diritto di superficie, finalizzato alla realizzazione di un importante impianto agrivoltaico da 14Mwp. In relazione a questo ultimo progetto, si evidenzia che la società ha costituito con Hera un'associazione temporanea di impresa, la quale ha presentato nel mese di agosto del corrente anno il progetto per poter beneficiare dei fondi del PNRR, le cui graduatorie sono attese per la fine del 2024 o l'inizio del 2025. La Società Agricola, pertanto ha assunto un ruolo importante non solo per la Fondazione ma anche per il socio di maggioranza Crédit Agricole Italia.

Il predetto contratto è accompagnato da una Lettera di Intenti sottoscritta anche da parte del Comune di Faenza, che impegna le parti a sviluppare, nell'area dei Poderi del Monte, un ecosistema di servizi a beneficio della comunità a cui è stato attribuito il nome di **Energy Park** (e-park). In tale contesto la Fondazione è impegnata a valutare possibili sinergie per lo sviluppo di nuove attività nelle aree interessate dall'Energy park, con particolare riguardo a quelle produttive che possono remunerare adeguatamente gli eventuali investimenti.



## Indice

- Premessa Generale pag. 2
- Stima-obiettivo delle risorse prevedibilmente disponibili nell'esercizio 2025 pag. 4
- Preventivo 2025 pag. 8
- Pianificazione dell'attività erogativa 2025 pag. 11
- Ripartizione per settore di intervento delle risorse disponibili nell'esercizio 2025 pag. 15
- Impieghi del patrimonio pag. 17